

Interventi anticrisi
Sacconi: non c'è spazio
per gli sgravi fiscali a Natale

Finanziaria
Presentati 880 emendamenti,
il relatore annuncia nuove misure

Arriva il pacchetto-famiglie

Allo studio straordinari detassati per gli statali e sgravi sulle tredicesime

Marco Rogari
 ROMA

Proroga, ed estensione agli "statali", della detassazione degli straordinari. E parziale alleggerimento fiscale delle tredicesime, a cominciare da quelle dei pensionati. Sono queste le due opzioni al centro della simulazione dei tecnici di diversi ministeri in vista dell'eventuale varo, attraverso la Finanziaria, o uno dei suoi collegati (oppure di un decreto), del pacchetto-famiglia da confezionare nell'ambito della strategia autunnale anticrisi. Dal Governo però non giunge nessuna conferma. Anzi, il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, smentisce seccamente l'ipotesi di una detassazione delle tredicesime: «Non c'è spazio perché la Finanziaria è praticamente chiusa». Più possibilista il ministro Claudio Scajola: «È un tema che sta valutando Tremonti, ma i soldi non ci sono. Il problema è vedere co-

sa ci sia di sostitutivo».

Ma una mezza conferma sulla possibilità che il pacchetto prenda corpo, e anche in tempi brevi, arriva da Gaspare Giudice (Pdl), relatore alla Camera della Finanziaria (oggetto in commissione Bilancio di una pioggia di oltre 800 emendamenti): «Sono convinto che il Governo aggiungerà delle misure legate all'esistenza connessa alla crisi finanziaria». Giudice dice di aspettarsi novità dal Governo in termini di aiuti alle famiglie e anche sul versante dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. In ogni caso - sottolinea il relatore - è necessario «mantenere gli equilibri e i saldi finali della manovra».

E quello dei saldi della manovra è un vincolo irrinunciabile anche per il ministro Giulio Tremonti. Ma qualche spazio potrebbe aprirsi per la possibilità offerta da Bruxelles, sulla scia della crisi finanziaria, di rispettare non troppo rigidamente i parametri sul deficit. Anche se il nostro Paese deve fare i conti an-

che con l'enorme debito pubblico accumulato. Proprio da questi spazi dipenderà, in larga parte, la possibilità per il Governo di rendere operative entrambe le opzioni alle quali stanno lavorando i tecnici o di farne scattare una sola. Con il risultato di rinunciare all'alleggerimento fiscale sulle tredicesime.

La proroga della detassazione degli straordinari è infatti considerata certa. Ma potrebbe essere accompagnata da una significativa novità: lo "sconto", oltre a diventare strutturale, verrebbe esteso a tutti i lavoratori dipendenti, e quindi anche agli "statali" (vincoli contabili permettendo). Minori chance ha invece l'intervento sulle tredicesime. Che però in vari ambienti della maggioranza, e sembra anche a palazzo Chigi, è visto di buon occhio. Di qui il tentativo di trovare un pertugio contabile. La detassazione non sarebbe comunque totale. E, nel caso in cui riuscisse ad esse-

re "alimentata", difficilmente riguarderebbe l'intera platea di lavori dipendenti: a beneficiare potrebbero essere le fasce medio-basse, in primis i pensionati. Che potrebbero essere destinatari di nuovi aiuti per rafforzare la social card (voucher mirati, ad esempio).

Quanto agli oltre 800 emendamenti alla Finanziaria presentati, uno dei quali ripristina i tagli all'editoria, nessuno porta la firma del Governo. Molti correttivi sono destinati a finire sotto la scure dell'ammissibilità. Il relatore critica l'uso improprio del Fas fin qui fatto dal Governo. Molti gli emendamenti targati Pd: dallo stop all'erogazione unilaterale di anticipi per rinnovi dei contratti pubblici alla compartecipazione Irpef dei comuni e al credito d'imposta automatico.



A pagina 37

Le altre misure anticrisi: ammortizzatori sociali più generosi

